

## Programma Italia, settembre 2018

### Il Consort di violini – una storia senza fine

#### **Salomone Rossi (Mantova, 1570 - Mantova, 1630)**

*Il primo libro delle Sinfonie et Gagliarde a tre, quatro, & a cinque voci, In Venetia 1607*

Passeggio d'un balletto

Sinfonia alla quarta alta

Gagliarda detta Venturino

Sonata a 4

#### **Annibale Padovano (Padova, 1527 - Graz, 1575)**

*Libro Primo di Ricercari a 4, Venetia 1556*

Ricercar VIII

#### **Salomone Rossi (Mantova, 1570 - Mantova, 1630)**

*Il primo libro delle Sinfonie et Gagliarde a tre, quatro, & a cinque voci, In Venetia 1607*

Sinfonia

Gagliarda a 4 detta Marchesino

#### **Orazio Vecchi (Modena 1550 – Modena 1605)**

*Selva di varia ricreatione, Venetia 1590*

Fantasia a quattro voci

#### **Salomone Rossi (Mantova, 1570 - Mantova, 1630)**

*Il primo libro delle Sinfonie et Gagliarde a tre, quatro, & a cinque voci, In Venetia 1607*

Sinfonia alla quarta alta

Gagliarda detta Venturino

#### **Alfonso Ferrabosco (Bologna 1543 – Bologna 1588)**

Ut Re Mi Fa Sol a 3

#### **Giovanni Bassano (?- Venezia 1617)**

*Ricercate, Passaggi et Cadentie per potersi essercitar nel dimnuir con ogni sorte d'istromento, Venetia 1585*

Ricercar quarta

**Gasparo Zanetti (dopo 1600 - ca.1660)**

*Il scolaro per imparar a suonare di violino, Milano 1645*

La Mantovana

Passo e mezzo

Saltarello

**Biagio Marini (Brescia 1594 – Venezia 1663)**

Venezia 1626

Canzone a 4

**Gasparo Zanetti (dopo 1600 - ca.1660)**

*Il scolaro per imparar a suonare di violino, Milano 1645*

Saltarello

Bergamasca

**Biagio Marini (Brescia 1594 – Venezia 1663)**

Venezia 1626

Sonata a 4 violini

**Cristoforo Caresana (c.1640? – Napoli 1709)**

*Duo, Napoli 1681*

Ave Maris Stella

**Cristoforo Caresana (c.1640? – Napoli 1709)**

Ave Maris Stella a 4, Napoli 1688

**Giovanni Maria Bononcini (Montecorona di Zocca 1642 – Modena 1678)**

Trattenimenti Musicali a tré & a quattro Stromenti, Bologna 1675

Sonate à quattro in Stil Francese (Violino, Canto Viola, Alto Viola, Violone)

Brando - Seconda parte – Terza parte

Gavotta

Corrente Prima

Balletto

Gagliarda

Corrente Seconda

**Alessandro Stradella (Nepi 1639 – Genova 1682)**

„Oratorio di S. Giovanni Battista“, Roma 1675

Sinfonia

“Sorde Dive” Aria di Herodiade Figlia

**Ensemble gamma.ut, Susanne Scholz**

**Susanne Scholz, Sofija Krsteska, Aliona Piatrouskaya, Gabriele Toscani**  
– violino soprano, alto, tenore e basso

### **Sul programma:**

“Consort di Violini” non è un termine italiano – la parola “consort” viene usata prima in Inghilterra sul finire del ‘500 per un ensemble di una stessa famiglia di strumenti come per esempio anche quella dei violini, comparsa prima in Italia ad inizio ‘500.

La storia di questo ensemble è una storia di successo – ancora oggi vengono suonate almeno quattro dimensioni differenti della famiglia dei violini nell’orchestra moderna ed il quartetto odierno rispecchia ancora l’impiego del “consort” dei violini del ‘500, utilizzato in tutti i generi di musica sia per la musica profana o quella sacra, sia da ballo o contrappuntistica.

Anche se nel ‘600 la nuova moda dettata dalla “seconda pratica”, dove il basso continuo si infiltra nell’ensemble dei violini con la Sonata ad uno o due violini, nei secoli a seguire, il “Consort di Violini” rimarrà intatto.

In questo programma dimostreremo come sia possibile intravedere questo “filo d’Arianna” che dalla musica del ‘500 porta fino alle composizioni del Bononcini.

Si comincia il concerto con delle danze di Salomone Rossi (Mantova, 1570 - Mantova, 1630), compositore di ballo alla corte Mantovana dei Gonzaga al tempo di Claudio Monteverdi (Cremona, 1567 – Venezia, 1643), rendendo in questo modo indirettamente omaggio al anniversario del grande maestro.

Poi torniamo indietro nel tempo con delle composizioni polifoniche per strumenti di Annibale Padovano (Padova, 1527 - Graz, 1575) e Orazio Vecchi (Modena 1550 – Modena 1605), ambedue maestri famosi della zona nord dell’Italia; Padovano, che col suo esser stato maestro di cappella alla corte asburgica di Graz collega il programma colla residenza del ensemble gamma.ut, Orazio Vecchi ci connette colla città di Modena, dove cento anni più tardi le opere di Stradella hanno avuto tanto successo.

Poi segue un’altra composizioni contrappuntistica, di Alfonso Ferrabosco (Bologna 1543 – Bologna 1588), sempre della zona col titolo che ricorda quanto fu collegata la pratica della musica alla teoria della solmizzazione dei esacordi.

Questo pezzo per tre strumenti viene alternata con un Ricercar di Giovanni Bassano (?- Venezia 1617), eseguito su una copia dei famosi violini rinascimentali, che, appesi nel 1594 in dieci metri di altezza nel duomo di Freiberg/Sassonia, sopravvissero per più di 400 anni quasi intoccati e che servono oggi da medium diretto tra il rinascimento e i nostri tempi.

Nel prossimo blocco di musica proponiamo in alternanza danze di Gasparo Zanetti (dopo 1600 - ca.1660) e composizioni da chiesa di Biagio Marini (Brescia 1594 – Venezia 1663), facendo sentire un repertorio oggi un po’ negletto: tanti compositori della prima metà del ‘600, famosi per la loro musica per il violino solo o per due violino col basso, ci hanno lasciati anche tanti composizioni per il “Consort di Violini”.

Le danze del Zanetti sono speciali non solo per essere stampate sia in pentagramma e anche in intavolatura, ma anche perché contengono danze molto conosciute come la Mantovana e la Bergamasca.

Facendo una escursione al sud dell'Italia veniamo al compositore Cristoforo Caresana, che, come fu una moda in tutta Italia nella seconda metà del '600, amò il contrappunto e scrisse dei "bicinii" (con *bicinium* si intende, nella musica rinascimentale e barocca, una composizione didattica a due sole voci/strumenti) su dei canti gregoriani – eseguiremo quelli su "Ave Maris Stella", seguita da una versione per 4 voci.

Con dei composizioni di Giovanni Maria Bononcini (Montecorona di Zocca 1642 – Modena 1678) arriviamo alla prossima tappa di questo programma – sempre per 4 strumenti della famiglia del violino - anche essi suonati poco, proprio perché collegati ad una tradizione oggi poco fatta sentire nei concerti – quella del "Consort dei Violini".

Bononcini mette queste danze sotto il titolo particolare "in Stil Francese" e le compone assegnando le parti centrali a due viole chiamate "viola canto" e "viola alto" (molto interessante per chi segue proprio queste due voci mezzane nel corso del nostro programma); in questo modo Bononcini si avvicina chiaramente alla tradizione francese, sebbene in Francia a quest'epoca si usassero ben tre viole mezzane.

La forma e lo stile delle danze rimane molto particolare e fa ricordare brani sia dei compositori francesi dell'epoca, sia di tutti quelli come G.Muffat, che imitandoli esportarono in tutta Europa il "gusto francese".

Così avendoci avvicinati da tante parti, giungiamo alla fine alla meta di questo percorso musicale: rendere visibile il collegamento tra il consort di violini del '500 fino alle composizioni di Alessandro Stradella (Nepi 1639 – Genova 1682). Di questo ultimo eseguiremo per primo la Sinfonia del oratorio S.Giovanni Battista e poi la bellissima Aria "Queste Lagrime" dello stesso oratorio, nella quale la seducente Herodiade Figlia ovvero Salome viene accompagnato da un vero "Consort di Violini" in modo del tutto contrappuntistico.